

398.Sulla somministrazione di autobiografia durante la fisioterapia

Testo inviato da Rosario Bernal Iniesta (fisioterapista, Pordenone) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, 2° livello, tenutosi a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Aurora (nome fittizio) è una signora di 91 anni. Vive in casa di riposo da circa 2 anni, soffre di demenza senile, è consapevole di essere in casa di riposo ma talvolta è disorientata; è fortemente ipovedente, parla poco ma richiede insistentemente l'attenzione di qualcuno che le stia vicino per farle compagnia ed esprime spesso la volontà di voler tornare a casa sua. Da circa 6 mesi non deambula più.

Il contesto e la conversazione

La conversazione si svolge in palestra, dove è stata accompagnata in carrozzina, mentre sta eseguendo una pedalata assistita al cicloergometro.

Durata del dialogo: 5 minuti.

Il testo: *Una volta andavo in bicicletta*

1. OPERATORE: Eccoci. Allora va bene questo attrezzo?
2. AURORA: Sì sì.
3. OPERATORE: Vedi che fa tutto lui da solo?
4. AURORA: *(pausa)*
5. OPERATORE: Ascoltami, ma tu andavi in bicicletta?
6. AURORA: Una volta sì.
7. OPERATORE: Eh, una volata e si andava dappertutto in bicicletta...
8. AURORA: ... In bicicletta...
9. OPERATORE: Fino a Udine, andavi tu, in bicicletta?
10. AURORA: Eh?
11. OPERATORE: *(con tono più alto)* Anche fino a Udine andavi in bicicletta?
12. AURORA: Sì sì eh!
13. OPERATORE: Da Martignacco fino a Udine?
14. AURORA: Sì. *(pausa lunga)*
15. OPERATORE: Allora hai le gambe buone.
16. AURORA: *(sorridente)*
17. OPERATORE: Sono corte ma sono buone.
18. AURORA: *(sorridente, pausa molto lunga)*
19. OPERATORE: Non ti stanca pedalare, no?
20. AURORA: No. *(pausa molto lunga)*
21. OPERATORE: Allora intanto che pedali se tu vuoi mi dai la mano, questa qua che è un po' chiusa e facciamo muovere anche un po' la mano, va bene? Piano piano, ok?
22. AURORA: *(silenzio)*
23. OPERATORE: Vorresti intanto raccontarmi qualcosa?
24. AURORA: Cosa vuoi che ti racconto?
25. OPERATORE: Oh guarda, a me piacciono le storie di quando si era giovani...
26. AURORA: *(pausa lunga)*

27. OPERATORE: Sai che siamo vicinissimi al Natale?
 28. AURORA: Ah signoor!
 29. OPERATORE: Che bello a me piace tanto il Natale, sai?
 30. AURORA: Uhia!
 31. OPERATORE: Ti ho fatto male sulla mano?
 32. AURORA: Sì...
 33. OPERATORE: Scusami. Aspetta che faccio più piano. Ti dicevo che a me il Natale piace tanto tanto tanto...
 34. AURORA: Sì?
 35. OPERATORE: Sì.
 36. AURORA: (*silenzio*)
 37. OPERATORE: Tutte le luci in giro (*pausa*)... gli addobbi (*pausa*)... a te piacciono? (*pausa*) Ti piace il Natale a te?
 38. AURORA: Ah beh sì...
 39. OPERATORE: Festeggiavi tu il Natale?
 40. AURORA: Sì...
 41. OPERATORE: Come lo festeggiavi?
 42. AURORA: Beh a casa mia.
 43. OPERATORE: A casa tua.
 44. AURORA: (*silenzio*)
 45. OPERATORE: Da piccola io lo festeggiavo con tutti i cugini... si faceva un grande cenone la vigilia di Natale.
 46. AURORA: Prima di Natale?
 47. OPERATORE: Il 24 sera...
 48. AURORA: (*silenzio molto lungo*)... Ahia!
 49. OPERATORE: Sì, questo (*movimento*) fa un po' male, tieni duro un poco e dopo basta.
 50. AURORA: (*silenzio molto lungo*)
 51. OPERATORE: Adesso abbiamo finito. Come è andato l'esercizio?
 52. AURORA: Bene...
 53. OPERATORE: Ti accompagno in salone?
 54. AURORA: Va bene...

1° Commento (a cura di *Rosario Bernal Iniesta*)

La signora Aurora non ama parlare, durante la conversazione era evidente che stava bene, non chiamava il personale. Ha avuto anche momenti dove rideva, era contenta di essere in compagnia e di ascoltare qualcuno che le parla, visto che lei, quasi cieca, è spesso isolata.

Le Tecniche capacitanti utilizzate

Tecniche attive:

- somministrazione di autobiografia (25,29,45)
- risposta in eco (turno 43);
- restituzione (7)

Tecniche passive:

- non interrompere
- non completare le frasi
- non correggere
- ascoltare
- rispettare la lentezza e le pause, anche lunghe

2° Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Se si legge il testo con attenzione ci si rende conto che Aurora parla pochissimo.

I suoi turni verbali sono molto brevi, costituiti per lo più da una sola parola (sì, no, bene), da esclamazioni o da espressioni fatiche (Ah signoor! Ahia! Uhia! Eh?), oppure dalla ripetizione

delle parole dell'interlocutore (in bicicletta). La presenza di sostantivi è eccezionale. C'è un solo turno con una frase completa (24. AURORA: Cosa vuoi che ti racconto?).

Nonostante le poche parole di Aurora si ha però l'impressione di due persone che conversano e che stanno bene insieme.

Aurora partecipa alla conversazione e lo fa volentieri come dimostrato dal suo linguaggio non verbale (turno 16) e dalle parole positive (Bene, Va bene) con cui conclude l'incontro (turni 52 e 54).

Questo risultato ha fatto seguito all'impiego di tecniche capacitanti, soprattutto due:

- Il rispetto della lentezza e delle pause
- La somministrazione di autobiografia

Inoltre, è interessante sottolineare che tutto questo è successo mentre il fisioterapista svolgeva la propria mansione specifica e Aurora continuava a pedalare.